

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE FERROVIE DELLA CALABRIA PER REALIZZARE UN IMPORTANTE COLLEGAMENTO

UN FRECCIAROSSA DA SIBARI A MILANO SAREBBE UNA SVOLTA PER IL TERRITORIO

I BENEFICI INTERMINI DI MOBILITÀ CHE LA TRATTA OFFRIREBBE AL TERRITORIO DELLA SIBARITIDE E, INDIRETTAMENTE A QUELLO CROTONESE, SAREBBERO MOLTEPLICI, COLMANDO GAP TRASPORTISTICI ESISTENTI DA ANNI

AGOSTINELLI (AUTORITÀ PORTUALE)



INTIMIDAZIONE A OCCHIUTO

"STRANO" INCENDIO NELLA CASA DI BELVEDERE M. SOLIDARIETÀ BIPARTISAN

L'OPINIONE / CASTELLANO



TRASVERSALE DELLE SERRE



BONIFICA SIN CROTONE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

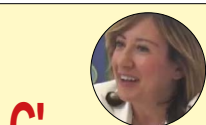
Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

MARIATERESA FRAGOMENI

SINDACA DI SIDERNO



C'è qualcuno che, sempre più spesso, non avendo più argomenti prova a buttarla in caciara. Per questo, nei comunicati di Siderno 2030, continuiamo a leggere condizionali di ogni tipo: "parrebbe", "sembrerebbe", "ci hanno segnalato" e via dicendo, nel tipico atteggiamento di chi non vuole fare altro

che intorbidire le acque, far pensare che è tutto marcio, che il Comune di Siderno sia la casa degli imbrogli. Forse queste persone che per anni, sotto diverse forme, hanno in passato, governato la nostra cittadina con risultati sotto gli occhi di tutti e per i quali paghiamo ancora le salate conseguenze in termini di danni al bilancio e di difficoltà amministrative, ritengono che probabilmente tutti si comportino come loro. Se pensate che i concorsi non si siano svolti correttamente, lasciate stare i giornali e i comunicati stampa e andiamo in Procura»

**LA MINISTRA
ROCCELLA ALLO
SCIABACA
FESTIVAL**



LA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE FERROVIE DELLA CALABRIA PER REALIZZARE UN IMPORTANTE COLLEGAMENTO

ISTITUIRE UN FRECCIAROSSA DA SIBARI A MILANO: SVOLTA PER IL TERRITORIO

di **ROBERTO GALATI**

Si è tornato a discutere, con una grande eco mediatica, della proposta di istituzione di un collegamento Frecciarossa tra Sibari e Milano Centrale via Adriatica: come i nostri lettori sicuramente ricorderanno, si tratta di una proposta che l'Associazione Ferrovie in Calabria, in collaborazione con il Comitato Magna Graecia e l'Unione delle Associazioni della Riviera dei Cedri e del Pollino, aveva più volte indirizzato agli organi regionali e nazionali preposti.

Ovviamente, l'Associazione Ferrovie in Calabria sostiene pienamente la campagna mediatica in corso: se il ferro va battuto quando è caldo, sicuramente questo è il momento giusto!

I benefici in termini di mobilità che questo collegamento offrirebbe al territorio della sibaritide (dove ricordiamo insiste la terza città della Calabria, Corigliano - Rossano) e indirettamente anche del crotonese, sarebbero ovviamente molteplici.

Ma riteniamo opportuno spingerci anche un po' oltre: probabilmente la migliore soluzione sarebbe quella di attestare a Cosenza (stazione di Vaglio Lise, oggi non servita da treni a lunga percorrenza) il collegamento ferroviario proposto.

Tecnicamente infatti il convoglio non dovrebbe effettuare alcun cambio banco, e semplicemente proseguirebbe la sua corsa da Sibari fino a Cosenza, dove verrebbe attestato in orario serale, per ripartire la mattina successiva.

Dettagliatamente trattandosi di Frecciarossa Cosenza - Sibari - Taranto - Bari Centrale - Bologna Centrale - Milano Centrale, verrebbero offerte ai territori serviti nuove ed inedite opportunità di collegamenti tra importanti città, anche dello stesso Sud Italia. Qualche esempio: - Relazione Cosenza - Taranto - Bari Centrale

- Relazione Cosenza - Sibari - riviera Adriatica (città come Pescara ed Ancona sono di fatto irraggiungibili ad oggi in treno dalla Calabria)

- Relazione Cosenza - Sibari - Bologna Centrale e Milano Centrale.

Lo stesso collegamento, quindi, andrebbe a colmare ben tre

gap trasportistici, esistenti da anni, ed in alcuni casi quasi da sempre.

Come renderà realtà questo servizio? Dal punto di vista economico, sono ovviamente necessarie valutazioni congiunte con Trenitalia - Divisione Passeggeri Long Haul e Regione Calabria: chiaramente, il nuovo collegamento, dovrà essere gestito a mercato direttamente da Trenitalia, se l'impresa ferroviaria valuterà conveniente ciò - ed a nostro parere potrebbe esserlo, per lo meno durante le festività e durante il periodo estivo - o bisognerà perseguire anche in questo caso la modalità "Sibari - Bolzano", con cofinanziamento regionale, previo reperimento delle risorse, al fine di sostenere economicamente l'effettuazione di questo collegamento, da Taranto fino a Sibari e/o Cosenza. Sicuramente attestar-

lo a Cosenza, città che con l'hinterland rendese supera i 100.000 abitanti, renderebbe più plausibile l'ipotesi del servizio a mercato.

E giungiamo quindi alla fattibilità tecnica, dal punto di vista di tracce orarie e materiale rotabile.

Il nuovo Frecciarossa Cosenza - Sibari - Milano Centrale via Adriatica, potrebbe non essere un servizio istituito ex novo, ma un prolungamento di un collegamento già esistente tra Milano Centrale e Taranto.

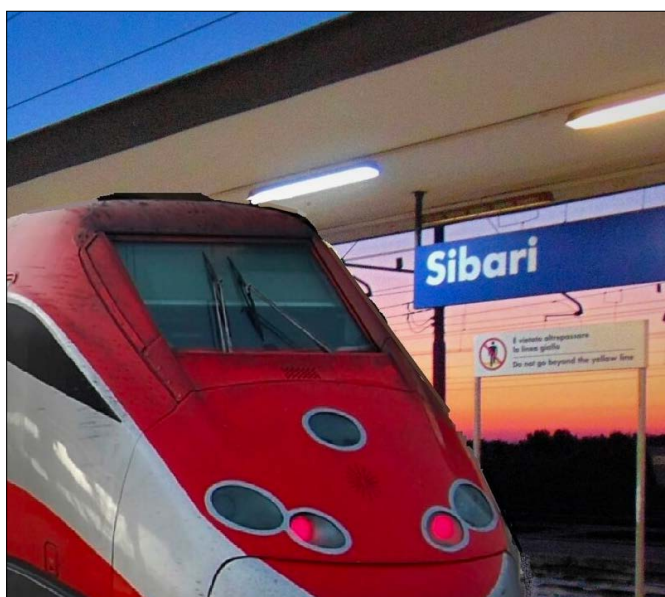
Nel dettaglio si tratta infatti della coppia di treni Freccia-

rossa 8807/8820 Milano Centrale - Taranto e viceversa, effettuata con ETR 500.

Nel caso del treno 8807, oggi si parte da Milano Centrale alle 11.05 per giungere a Taranto alle 19.46, fermando a Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna Centrale, Cesena, Rimini, Cattolica-SanGiovanni-Gabicce, Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara Centrale, Termoli, Foggia, Barletta, Bari Centrale e Gioia del Colle.

In senso inverso, si parte da Taranto alle 9.16 per giungere a Milano Centrale alle 17.54, effettuando le stesse fermate.

Com'è possibile notare, si tratta di una traccia oraria che perfettamente si presta ad un prolungamento verso Sibari e Cosenza. Senza dover scendere nei dettagli in questa fase,



segue dalla pagina precedente

• GALATI

risulta molto semplice dedurre che, un prolungamento/arretramento a Cosenza di questo collegamento, significherebbe giungere a Sibari, da Milano e relative fermate intermedie, attorno alle 21.00, mentre a Cosenza, attorno alle 21.40.

Al mattino, si partirebbe da Cosenza attorno alle 7.10, mentre da Sibari attorno alle 8.00.

Le fermate intermedie che potrebbero essere effettuate, sono le "classiche" Trebisacce, Policoro-Tursi e Metaponto. A Sibari andrebbe sicuramente impostato un nuovo servizio Regionale in coincidenza alla Freccia, in direzione Crotone. In direzione opposta, da Crotone e Sibari, calibrando l'orario sulla base della Freccia sarebbe possibile servirsi del già esistente 5660, in partenza da Crotone alle 6.12 con arrivo a Sibari alle 8.02.

Com'è possibile notare, quindi, non si tratta di nulla di trascendentale: indubbiamente saranno necessarie le dovute valutazioni di Trenitalia e Regione Calabria sopracitate. Importanti risultati dal punto di vista dei trasporti su rotaia Regionali e turistici, condivisi con la nostra Associazione, sono stati raggiunti negli ultimi mesi, grazie al forte impegno dell'Assessore ai Trasporti e Welfare Emma Staine: siamo quindi certi che non mancherà l'impegno da parte dell'Assessore e del suo staff, relativamente ad una proposta che, se realizzata, porterebbe ad una nuova, piccola ma importante rivoluzione per il versante jonico calabrese, con particolare riferimento a sibaritide, crotonese e cosentino, in attesa del completamento dell'elettrificazione della tratta Sibari - Crotone - Catanzaro Lido. ●

[Roberto Galati è presidente
dell'Associazione Ferrovie in Calabria]

TAVERNISE (M5S): AVVIARE INTERLOCUZIONE CON TRENITALIA PER NUOVO FRECCIA

Si avvi interlocazione con Trenitalia per una nuova Freccia Cosenza - Sibari - Bologna - Milano. È quanto ha chiesto il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, appoggiando la proposta dell'Associazione Ferrovie della Calabria.

«A tal proposito - ha annunciato - ho inoltrato una missiva al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, e all'assessore ai Trasporti, Emma Staine, al fine di perorare la causa della Onlus e di suggerire una interlocuzione con la Divisione Passeggeri Long Haul di Trenitalia per verificare la fattibilità di un tale progetto».

«Progetto - ha annunciato - che appare come una soluzione indispensabile per collegare la Calabria orientale con tutte le principali città italiane nell'arco temporale delle 10 ore di viaggio».

«Con questo nuovo Frecciarossa da Cosenza - ha detto ancora - unito a quello già esistente da Sibari, si porterebbe a compimento una vera rivoluzione del trasporto pubblico della Calabria jonica, garantendo collegamenti veloci e quotidiani, via ferrovia, con Roma, Napoli, Pescara, Bari, Ancona, Rimini, Firenze, Bologna, Parma, Verona, Trento, Bolzano e Milano».

«La nuova tratta sarebbe inoltre - ha proseguito - coerente con la revisione degli orientamenti della rete transeuropea

dei trasporti TEN-T, attualmente in discussione, che comprende il Piano d'azione per promuovere il trasporto ferroviario di passeggeri transfrontaliero e a lunga percorrenza. La bontà, ma anche la forza di questa idea, è quella di non prevedere nuovi treni o l'istituzione di nuove rotte. Basterebbe prolungare la tratta della coppia di Frecciarossa TI 8807 e TI8820 Milano-Taranto e viceversa lungo quella dorsale jonica Taranto-Sibari, per arrivare poi a Cosenza, che ad oggi è percorsa soltanto da due coppie di intercity che viaggiano tra Taranto e Reggio Calabria».

«Intercettare i centomila abitanti dell'hinterland cosentino e gli altrettanti utenti della Sibaritide rende assolutamente plausibile l'ipotesi del servizio a mercato», ha detto ancora. «Credo sia un'occasione da non perdere - ha sottolineato - e una proposta da portare avanti per iniziare a colmare il gap dei trasporti su ferro nella Sibaritide ma anche per doppiare il bel risultato che ha regalato il Frecciarossa Sibari-Bolzano via Roma».

«Questo treno, unico convoglio ad alta velocità in partenza dalla Sibaritide - ha concluso - attivato grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione, è quasi sempre pieno ed è riuscito a tirar fuori dall'isolamento una zona così vasta e fondamentale della Calabria, favorendone lo sviluppo sociale, turistico ed economico». ●



L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE ANDREA AGOSTINELLI

IL CORAP RESTITUISCA LA DISPONIBILITÀ DI RISORSE DEL PNRR ALLE AREE EX ENEL

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, ha invitato il Corap - Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire i 10 mln del Pnrr alle aree ex Enel.

Queste aree, infatti, sono destinatarie dei fondi per realizzare opere infrastrutturali di viabilità.

Si tratta di un'area che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che, in seguito alla recente sentenza della Corte d'Appello, è stato riconosciuto proprietario, ma niente altro è se non il mero intestatario. Si basa su questa considerazione la posizione che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha assunto nei confronti del Corap in base al parere, richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, obbligatorio in caso di transazioni tra Pubbliche Amministrazioni.

Per definire un iter celere che non facesse perdere il finanziamento europeo e quindi che ne permettesse il completamento dei lavori, tante sono state le interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria. A tale proposito, l'Autorità di Sistema portuale in un prospettato accordo transattivo aveva indicato la possibilità di riacquisire la disponibilità delle aree ex Enel intestate al Corap attraverso la corresponsione di un'indennità, al fine di eseguire nei tempi le opere, come indicato nel Decreto Interministeriale n. 492 del 3/12/2021, nel rispetto delle scadenze imposte per i finanziamenti del Pnrr.

Tali opere sono, altresì, funzionali all'implementazione di un ampliamento dell'intrapresa economica del terminalista Automar S.p.a., con il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto uno specifico Accordo di Programma lo scorso 24 febbraio, riguardante proprio l'utilizzo delle aree adeguatamente infrastrutturate, non sottacendo analogo interesse da parte della MedCenter Terminal Container.

Interpellata l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha reso parere negativo, in ordine al prospettato accordo transattivo con il Corap, in quanto l'originaria destinazione dell'area in questione è stata modificata, da «destinazione industrie a destinazione infrastrutture in seguito alla mancata realizzazione del V centro siderurgico e dalla conseguente asse-

gnazione di alcune aree prima rientranti nel progetto per il V centro siderurgico al porto». Decisioni stabilite dalla variante al Piano regolatore territoriale consortile (P.R.T.C.) approvata con D.P.R. n. 968/1985 e della Delibera CASMEZ n. 9081/1986 riprese dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, con la sentenza n. 111/2023 del 6/2/2023.

Nel quadro delineato, quindi, deve ritenersi comunque dato acquisito in giudizio la modifica del rapporto concessorio riveniente dalla Delibera CASMEZ del 17.6.1986 che riguardò sia lo stralcio e la ridestinazione funzionale di aree inizialmente espropriate nell'ambito del progetto industriale

FT82 (V Centro siderurgico), sia il quadro economico, poiché il finanziamento in favore del Consorzio veniva ridotto per la somma corrispondente allo stralcio, pari a Lire 3.515.917.227, con la conseguenza che l'onere relativo alle aree espropriate nell'ambito del progetto industriale FT82 e trasigrate nel progetto PS22/966/1 (Progetto porto di Gioia Tauro) rimaneva a totale carico dello Stato (cfr. artt. 4 e 5 della Delibera del 17.6.1986).

Ne consegue che le aree in questione sono state già acquisite con fondi a totale carico dello

Stato, quindi, sono cioè state già pagate dallo Stato e null'altro è dovuto.

In sostanza, anche alla luce delle statuizioni della Corte d'Appello, non vi sono elementi per sostenere che il Corap sia più che un intestatario meramente formale. Di conseguenza il Consorzio dovrà trasferire allo Stato la proprietà delle aree, nonché dovrà trasferire la reimmersione dell'Autorità di Sistema portuale nella disponibilità delle aree stesse, già destinate ad infrastrutture portuali.

In conclusione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con richiesta formale, ha invitato il Consorzio regionale per lo sviluppo delle Attività produttive a trasferire nella propria disponibilità le aree ex Enel entro 30 giorni, altrimenti si vedrà costretto ad adire le vie legali sia per la riacquisizione delle aree, sia per il risarcimento dei danni consistenti nell'eventuale perdita del finanziamento Pnrr, dell'eventuale maggior costo che questo Ente dovrà sostenere per l'infrastrutturazione portuale, sia ancora per la perdita delle occasioni di sviluppo del porto di Gioia Tauro. ●



L'IDEA DI CREARE TAVOLI TECNICI PER VALORIZZARE I TERRITORI

Nel tessuto di ogni nazione, i suoi territori e le comunità che li abitano rappresentano un patrimonio inestimabile. Ogni regione, città, villaggio e borgo, porta con sé una ricchezza unica di risorse, storia, cultura e potenzialità. Per sfruttare appieno questa ricchezza e realizzare il massimo delle opportunità, occorrerebbe creare un gruppo di consulenti esperti dedicati a valorizzare i territori. Questo gruppo multidisciplinare dovrebbe avere come obiettivo principale quello di trasformare le istanze dei territori in progetti concreti e sostenibili. Questa iniziativa non solo contribuirebbe a costruire un futuro migliore per tutti, ma darebbe lustro anche all'importanza di riconoscere i territori come beni comuni con un valore intrinseco.

Le comunità locali rappresentano il cuore pulsante dei territori e coinvolgere attivamente le persone che vivono in un luogo è fondamentale per identificare le esigenze reali e le opportunità latenti.

Da qui parte la riflessione che faccio e l'idea di formare un gruppo di consulenti esperti capace di interpretare le esigenze ma anche le potenzialità dei territori. Questo gruppo non deve essere visto come un qualcosa di estraneo o esterno, ma come un partner che lavora in sinergia con i residenti, ascoltando le loro storie, le loro preoccupazioni e i loro sogni.

Le amministrazioni locali, qui, giocano un ruolo cruciale in questo processo. Ed è proprio a loro che mi vorrei rivolgere in modo che questa idea possa partire da chi si interessa del benessere di una comunità in un determinato contesto ter-

ritoriale. È necessaria la stretta collaborazione tra il gruppo di consulenti esperti e le istituzioni locali in modo da assicurare che i progetti siano allineati con le politiche pubbliche e le leggi locali. Inoltre, è necessario anche coinvolgere la società civile, compresi rappresentanti di organizzazioni non profit, associazioni e imprenditori locali, così da garantire una prospettiva più ampia e inclusiva.

L'obiettivo fondamentale di questo gruppo multidisciplinare sarebbe quello di trasformare le istanze dei territori in soluzioni concrete. Questo potrebbe ricomprendere progetti di sviluppo economico, turismo sostenibile, conservazione del patrimonio culturale, miglioramento delle infrastrutture o iniziative sociali. L'approccio olistico e innovativo assicura che le soluzioni siano comprensive ed efficaci.

Per valorizzare un territorio in modo completo, è essenziale pensare a progetti a lungo termine. E questo gruppo di consulenti esperti non dovrebbe concentrarsi solo su interventi a breve termine, ma dovrebbe pianificare progetti che siano sostenibili e che abbiano un impatto duraturo. Questo garantirebbe i benefici sia all'attuale generazione che a quelle future.

L'importanza, ma anche l'esigenza, di costituire un gruppo di consulenti esperti dedicati a valorizzare i terri-

tori sarebbe un passo verso la costruzione di un futuro in cui ogni territorio esprimerebbe appieno il suo potenziale, arricchendo le nostre vite e contribuendo al bene comune globale. ●



AMPIA PARTECIPAZIONE DELLE PMI AL BANDO CONTRO CARO ENERGIA

Sono state in totale 2.414 le Piccole e medie imprese calabresi che hanno presentato domanda nell'ambito del Bando Safe (Supporting affordable energy), pubblicato dal Dipartimento Sviluppo economico della Regione Calabria, per mitigare gli effetti del caro-energia subito dalle imprese nel periodo 2022/2023, per effetto della negativa congiuntura internazionale e del conflitto russo-ucraino. L'intervento - finanziato con fondi del Por Calabria 2014/2020 - prevede un indennizzo integrale del maggior costo sostenuto dalle imprese per i consumi energetici ri-

spetto al periodo precedente. Il valore complessivo dei contributi richiesti ammonta a circa 50 milioni di euro.

«L'obiettivo ora - ha dichiarato l'assessore Rosario Vari - è quello di procedere con le erogazioni nel minor tempo possibile. Per tale ragione, Fincalabria, che è il soggetto gestore, avvierà l'attività istruttoria già in settimana entrante, prendendo in esame le domande secondo l'ordine di ricezione. Tutte le richieste ammissibili verranno soddisfatte essendo la dotazione finanziaria sufficiente». ●

CELEBRE (FILLEA CGIL): ATTIVARE PROCEDURE PER COMPLETARE TRASVERSALE DELLE SERRE

Il segretario generale di Fillea Cgil Calabria, Simone Celebre, esprimendo soddisfazione per il finanziamento di 128,5 mln per la trasversale delle Serre, ha auspicato che, chi, di dovere «non perda tempo e si attivi per avviare, con urgenza, tutte le procedure necessarie alla completa realizzazione dell'importante e strategica opera».

«Questo ulteriore finanziamento – ha spiegato – dovrebbe permettere di raggiungere la completa copertura finanziaria per tutti i cinque lotti della Trasversale, il cui investimento complessivo dovrebbe ammontare a 521 milioni di euro. Per noi la realizzazione del completamento della “Trasversale delle Serre” rappresenta qualcosa di molto importante e di strategico per la rete viaria calabrese in quanto permetterà di rendere decisamente più veloce e, soprattutto, più sicuro il collegamento tra il Tirreno e lo Jonio. Un collegamento che rappresenta un elemento imprescindibile per lo sviluppo economico dell'intera Calabria».

«Come Fillea Cgil auspichiamo – ha proseguito – che i lavoro



ri per la realizzazione del completamento della Trasversale delle Serre, possano iniziare il più presto possibile e che questi siano realizzati nel pieno rispetto delle fondamentali norme di sicurezza e regolarità del lavoro e che, soprattutto, il tutto possa avvenire nel massimo rispetto della legalità.

Perciò, riteniamo che sia arrivato il momento non più rinviabile di sedersi tutti a un tavolo, le aziende aggiudicatrici e le parti sociali, per sottoscrivere la contrattazione d'anticipo (art. 9), uno strumento vincolante e inderogabile per l'applicazione del CCPL vigente nella provincia di Catanzaro ai lavoratori che saranno impegnati in questi interventi e che garantirà più sicurezza e più formazione attraverso gli Enti Bilaterali di settore e quindi una maggiore qualità delle opere che si andranno a realizzare».

«La Fillea Cgil Calabria e le sue strutture territoriali si dicono disponibili, fin da adesso – ha concluso – ad avviare un confronto nell'insegna della trasparenza e legalità e a fare la loro parte dando il loro fattivo contributo». ●

IL PRESIDENTE MANCUSO: USARE L'AGRICOLTURA A SCOPO TERAPEUTICO

Usare l'agricoltura a scopo terapeutico, incentivando l'occupazione e rispettando l'ambiente. È su questi pilastri è fondata la proposta di legge regionale 'Disciplina dell'agricoltura sociale', in discussione in Consiglio regionale, firmata dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, e dall'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo. Ne ha parlato lo stesso Mancuso nel corso del convegno sull' "Agricoltura sociale", tenutosi a Lamezia Terme nella Tenuta Statti, dove ha ribadito come «grazie all'utilizzo delle risorse dell'agricoltura si possono realizzare azioni di rilevanza sociale, sanitaria e educativa a beneficio di persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale. Interventi che contribuiscono, al fianco delle istituzioni locali, a garantire servizi di welfare in grado di rispondere in maniera più incisiva alle esigenze della collettività».

«Nell'agricoltura sociale – ha spiegato il presidente Mancuso – sono coinvolti diversi soggetti, accanto alle imprese agricole e agli utenti (disabili, anziani, detenuti, persone fragili), intervengono gli enti pubblici (Comuni, Asl, scuole), le cooperative sociali (di tipo A e di tipo B), ma anche consumatori responsabili, creando una rete di rapporti fra soggetti privati e pubblici. Attraverso connessioni che includono la coltivazione dell'orto,

la cura degli animali, il ciclo biologico e naturale, si offrono stimoli nuovi per interventi di socializzazione, di formazione, di supporto all'educazione. L'agricoltura sociale costituisce un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due concetti distinti: l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale».

«Da un lato – ha spiegato ancora Mancuso – il settore è strettamente legato al carattere multifunzionale dell'agricoltura, poiché offre agli agricoltori la possibilità di diversificare le loro fonti di reddito; dall'altro, l'agricoltura sociale apporta benefici alla società in quanto fornisce servizi sociali e migliora la qualità dei servizi esistenti».

«La proposta di legge, inoltre, – ha concluso – regola gli immobili destinati all'agricoltura sociale e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Nell'ambito dell'esercizio delle attività di agricoltura sociale il disegno di legge consente che possa essere effettuata anche la somministrazione di pasti, alimenti e bevande ma esclusivamente nei confronti dei destinatari delle attività di agricoltura sociale». ●

I PENTASTELLATI DAVIDE TAVERNISE E ELISABETTA BARBUTO SULLA BONIFICA DEL SITO

LA REGIONE TUTELI QUANTO DECISO DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI PER IL SIN DI CROTONE

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale Davide Tavernise e la coordinatrice provinciale pentastellata a Crotone Elisabetta Barbuto, hanno chiesto che la Regione Calabria contrasti il tentativo dell'Eni di stravolgere il deliberato della conferenza di Servizi per la Bonifica Sin Crotone-Cassano-Cerchiara.

Crotone, infatti, ospita uno dei siti più contaminati dell'intero Paese nell'area "ex Pertusola", dove sono ammassate enormi quantità di rifiuti che rappresentano un grave pericolo per l'ambiente e la salute dei cittadini dell'intera area urbana, oltre a impedire qualunque sviluppo turistico ed economico del territorio».

«È prevista la bonifica, - hanno ricordato - riconosciuta anche da una sentenza del Tribunale di Milano, ma da tempo assistiamo al tentativo di Eni di stravolgere il deliberato della Conferenza dei Servizi del 24 ottobre 2019 sulle modalità di bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Crotone-Cassano-Cerchiara".

«In quella sede - hanno aggiunto - si era stabilito di portare i rifiuti all'esterno del territorio regionale, per evitare di aggravare, mediante la realizzazione di nuove discariche, la critica situazione ambientale che stanno vivendo i cittadini di Crotone. Deve essere chiaro che questa decisione, tra l'altro confermata in una seconda Conferenza di Servizi nel febbraio 2023, dove c'è stato lo stop anche alla scellerata idea di tombare parte dei rifiuti nel sito industriale stesso, deve essere rispettata e si deve partire al più presto con la definitiva bonifica dell'area».

«Ancora oggi Eni-Rewind prova in tutti i modi a sovvertire quella decisione in maniera unilaterale e senza tenere in considerazione né il volere delle amministrazioni territoriali né, tantomeno, i bisogni delle popolazioni locali che da troppo tempo convivono con rischi concreti per la salute», continuano i due esponenti a 5 stelle, suffragati dallo studio Sentieri, promosso dall'I-

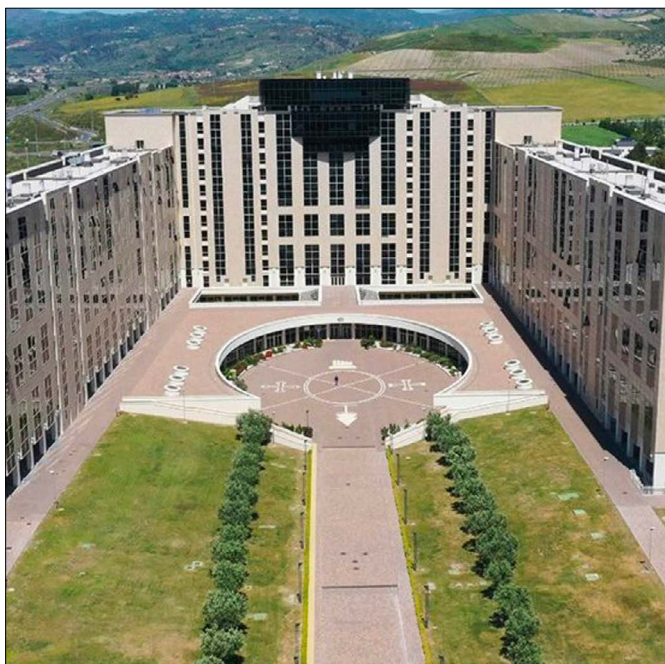
stituto Superiore di Sanità di concerto con il Ministero della Salute e il Ministro dell'Ambiente, che ha registrato allarmanti dati di rischio per la salute per la popolazione residente, con un forte aumento dei tumori a causa delle esposizioni ambientali.

Per Tavernise e Barbuto è importante una risoluzione ferma e decisa dell'amministrazione regionale sulla questione, già formalizzata all'unanimità dal Consiglio Regionale della Calabria il 19 giugno 2023 con una mozione che impegna la Giunta regionale «a coordinare l'insieme delle istituzioni calabresi tese a contrastare

anche in sede giudiziaria il tentativo dell'Eni di stravolgere il deliberato della conferenza di Servizi».

Per non far cadere nel dimenticatoio gli impegni presi dal Consiglio regionale, e per scongiurare altri nefasti progetti, come l'apertura di nuove discariche nel crotonese dove, poi, eventualmente, trasferire i rifiuti dell'area da bonificare, il capogruppo pentastellato in Regione ha inoltrato un'interrogazione al Presidente della giunta Regionale, Roberto Occhiuto, per assumere una posizione decisa e immutabile sull'impossibilità di riapertura

del Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) e di rimodulazione del Progetto di Bonifica fase 2 già approvato, chiarendo in maniera definitiva che i rifiuti derivanti dalle attività industriali a Crotone devono essere trasportati fuori dal territorio regionale, per avere al più presto un piano degli interventi e un cronoprogramma dei lavori dal nuovo Commissario Straordinario delegato a coordinare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sin di Crotone-Cassano e Cerchiara e per impedire l'apertura di una discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Giammiglione, progetto che sarebbe lesivo della salute pubblica e della situazione ambientale di un territorio già ampiamente compromesso. ●



IL PD PRESENTA LE INIZIATIVE PER LA SANITÀ VIBONESE

Domani, a Vibo Valentia, davanti all'Ospedale Jazzolino, si terrà l'iniziativa pubblica del Partito Democratico in merito alla gestione della sanità nel Vibonese. Intervengono Raffaele Mammoliti, consigliere regionale del Pd, Giovanni Di Bartolo, segretario Federazione PD Vibo, Amalia Bruni, consigliera regionale, Mimmo Bevacqua, consigliere regionale e capogruppo del Pd, Marina Sereni, segretaria nazionale Pd - responsabile sanità.

«Una gestione inappropriata della sanità, purtroppo - si legge nella nota - si ripercuote prima di tutto su operatori e cittadini ma rappresenta anche la misura del livello di civiltà di un territorio, oltre naturalmente a influire sulla crescita sociale e anche economica». «Sono molteplici gli aspetti e le cause organizzative strutturali che, purtroppo - si legge - caratterizzano la criticità sanitaria del nostro territorio e il rischio di un effettivo indebolimento è sotto gli occhi di tutti, sia per quanto riguarda la rete ospedaliera, sia per quanto riguarda la rete territoriale».

«Ci preme, però - continua la nota - evidenziare la disponibilità di cospicue risorse per mettere in sicurezza presidi e strutture, per migliorare la rete

di prossimità attraverso strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria, per ammodernare il parco tecnologico e digitale ospedaliero».

«Si tratta di milioni di euro - viene evidenziato - che, se utilizzati proficuamente, contribuiranno a migliorare la qualità dell'offerta dei servizi e delle prestazioni sanitarie.

La nostra battaglia continuerà sia sul versante delle iniziative, che delle proposte, soprattutto sollecitando chi è chiamato a governare la sanità vibonese a voler garantire l'affermazione dei livelli essenziali di assistenza».

«Infatti, la costruzione del nuovo ospedale - continua la nota - non rappresenta solo un'infrastruttura strategica per il miglioramento della sanità vibonese, che tra l'altro avrebbe dovuto realizzarsi con l'ordinanza di protezione civile, ma rappresenta un'occasione fondamentale per affermare la legalità in questo settore».

«Continueremo a vigilare come gruppo - conclude la nota - e attiveremo un confronto positivo, sollecitando l'attenzione necessaria a tutte le forze

sane e democratiche di questo territorio». ●



A MENDICINO L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA COSENZA

Questa mattina, a Mendicino, alle 10.45, al Centro eventi della Fondazione Carical, si terrà l'assemblea di Confindustria Cosenza.

Industriali, autorità giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo economico, sociale e culturale regionale si sono dati appuntamento per discutere del tema Innovazione & sostenibilità. Imprese protagoniste del cambiamento.

Con l'elezione del neo presidente degli industriali della provincia di Cosenza Giovan Battista Perciaccante da parte degli imprenditori dell'Associazione, l'evento costituirà l'occasione per ascoltare i punti programmatici della nuova presidenza. Perciaccante, che rappresenterà al livello più alto gli associati per i prossimi quattro anni, subentra a Fortunato Amarelli «che è riuscito a rappresentare in maniera puntuale gli interessi delle imprese e la necessità di azioni volte allo sviluppo ed alla crescita economica e sociale del

territorio in un periodo, tra l'altro, caratterizzato dalla pandemia, dallo scoppio del grave conflitto tra Russia e Ucraina con tutti gli effetti indotti, dal caro energia al caro materiali, fino alle difficoltà di reperimento delle materie prime».

I lavori faranno registrare anche i saluti il Sindaco di Cosenza Franz Caruso, della Presidente della Provincia di Cosenza Rosaria Succurro, del Presidente uscente di Confindustria Cosenza Fortunato Amarelli e del Presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, gli interventi della Presidente Ance Federica Brancaccio e del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, le conclusioni del leader di Confindustria Carlo Bonomi.

I lavori saranno moderati dal Direttore degli Industriali Rosario Branda, e faranno registrare anche la consegna di riconoscimenti alle aziende che hanno raggiunto i 25 ed i 50 anni di adesione all'Associazione. ●

A COSENZA AL VIA L'OTTAVA SETTIMANA DELLA CULTURA CALABRESE

Prende il via oggi, a Cosenza, la 13esima edizione della Settimana della Cultura Calabrese. L'edizione di quest'anno rientra nel grande cartellone delle iniziative di Cosenza capitale italiana del volontariato 2023, e numerose sono le iniziative per sottolineare questo aspetto: innanzitutto la grande mostra su don Carlo De Cardona, il pioniere dell'apostolato sociale dei contadini e artigiani calabresi.

Significativa anche la principale location dove si terrà la Settimana: il Centro polivalente del Comitato spontaneo dello Spirito Santo, il quartiere cosentino dove venivano svolte le principali attività sociali della Lega del lavoro di don Carlo De Cardona. Ma lo Spirito Santo, ricorda

che ricorda lo studioso di Celico, tra le personalità di maggior rilievo della cultura in Italia; il Premio "Franco Locanto" per la politica come servizio e il Premio "padre Maffeo Pretto" per gli studi sulla pietà popolare in Calabria.

Tra le iniziative da segnalare le staffette letterarie per ricordare due docenti dell'Unical scomparsi di recente: Nuccio Ordine e Pietro De Leo, da non perdere l'incontro con mons. Francesco Savino, vicepresidente della Cei, che incontra il mondo del volontariato cosentino.

Anche la politica ha il suo spazio: la presentazione di un saggio sull'attività di Arnaldo Clausi Schettini, il sindaco visionario di Cosenza degli anni '50; tra politici di ieri e

di oggi, le conclusioni sono affidate al Sottosegretario all'Interno Wanda Ferro. Un altro evento significativo, che lega la politica alla cultura è l'incontro con la consigliera regionale Pasqualina Straface, relatrice del disegno di legge regionale sulla cultura; la presidente della Commissione cultura ascolterà gli operatori del mondo culturale calabrese per recepire le loro istanze: anche questa è una novità, una sorta di concertazione tra chi deve redigere una legge e gli operatori del settore.

Il patron della manifestazione, l'editore cosentino Demetrio Guzzardi, idealmente dedica questa XIII edizione della Settimana della cultura calabrese a Nina Weskler, la giovane ebrea, che nel settembre 1943 arrivò reclusa a Ferramonti; Nina in quelle baracche scrisse il suo libro "Con la gente di Ferramonti. Mille giorni di una giovane ebrea in un campo di

concentramento"; due i momenti più significativi, oltre a una mostra a lei dedicata con le opere di Antonio La Gamba e i disegni di Roberta Fortino; martedì 26 settembre alle ore 21.30 lo spettacolo teatrale Nina. Guten Morgen Ferramonti tratta dal libro della Weskler con l'adattamento teatrale di Dora Ricca; interpreta l'attrice solista Lara Chiellino.

Un altro momento molto significativo sarà sabato 30 settembre, al Cimitero comunale di Cosenza: Un sassolino sulla tomba di Nina; i partecipanti, potranno porre - come usano gli ebrei - una pietra, sulla nuda terra, utilizzando la mano sinistra, che simboleggia la mano del cuore. ●



anche le 5 giovani vittime dell'incursione aerea americana di 80 anni fa; per "non dimenticare" l'artista Aurelio Morrone ha realizzato una copia - perfettamente identica anche nelle dimensioni - dell'opera di Cesare Baccelli che ricordava l'eccidio, che fu trafugata qualche anno fa.

Per l'inaugurazione della kermesse, sarà allestita la mostra L'arte nel orto dello scultore Antonio La Gamba. Tra mostre e libri, i giovani allievi dell'Accademia musicale della Calabria "F.S. Salfi", porteranno un fattivo contributo con la loro musica; non mancheranno i tradizionali riconoscimenti: il Premio Cassiodoro, giunto alla ventesima edizione, il Premio "Gustavo Valente"



IL LABORATORIO DI IDRAULICA E IDROLOGIA URBANA DELL'ATENEIO ALLA FIERA DEL TURISMO AL LIU DELL'UNICAL UN RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il Laboratorio di Idraulica e Idrologia Urbana (L.I.U.) del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università della Calabria, con responsabile scientifico la prof.ssa Patrizia Piro, attuale Pro Rettore con delega al Centro Residenziale, ha ottenuto, nell'ambito della Fiera mondiale del Turismo, svoltasi dal 21 al 23 settembre nel Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, un riconoscimento di eccellenza nazionale e internazionale.

Una Fiera in cui si è parlato dei progetti integrati di promozione e valorizzazione della rete regionale delle Aree protette.

Il laboratorio di Idraulica ed Idrologia urbana, diretto dalla prof.ssa Patrizia Piro, è stato sollecitato dagli organizzatori della Fiera torinese a parteciparvi per la sua intensa attività di studio e di ricerca che lo vede attivo e vincitore di numerosi progetti sull'Idraulica Urbana Sostenibile.

Durante la Fiera è stata presentata una sintesi di proposte progettuali innovative, frutto di accurate indagini sperimentali e sul campo, per prevenire allagamenti in ambito urbano, contrastare l'erosione del suolo e ricondurre a un processo di rinaturalizzazione di territori fortemente antropizzati. Esattamente su uno dei temi più scottanti e attuali che il Pnrr pone fra i suoi pilastri di studio ed investimento.

Il Laboratorio di Idraulica ed Idrologia urbana si pone, infatti, sempre più, come punto di riferimento per la progettazione e la realizzazione di interventi volti a pro-

di **FRANCO BARTUCCI**

muovere l'urbanizzazione sostenibile, stimolando la crescita economica e contribuendo a rendere le città più attraenti, migliorando il benessere dei cittadini, ripristinando gli ecosistemi degradati, mitigando gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorando la gestione del rischio idraulico-idrologico.

Grande soddisfazione per l'invito ed il riconoscimento ha espresso la prof.ssa Patrizia Piro, che tra l'altro è pure Presidente Nazionale del Centro Studi di Idraulica Urbana (CSDU).

«Un invito e un riconoscimento - ha detto - che giunge immediatamente a monte dell'ottavo Convegno Nazionale di Idraulica Urbana in programmazione a Napoli nelle giornate del 5 e 6 ottobre prossimi».

La prof.ssa Patrizia Piro tra l'altro ottenuto all'unanimità, da parte dei componenti del direttivo dell'Associazione, la rinnovata elezione per un secondo triennio a Presidente Nazionale del CSDU ne stimola l'impegno di lavoro. «Riconoscere, da parte di antiche istituzioni universitarie (Politecnico di Milano, Università Alma Mater di Bologna, Sapienza di Roma, Federico II di Napoli, Università di Palermo, di Catania, di Pisa, di Brescia....solo per ricordarne alcune) il ruolo di guida alla Università della Calabria, mi riempie - ha dichiarato - di soddisfazione e di responsabilità. Riconoscere alla mia persona questo ruolo vuol dire riconoscere eccellenza al laboratorio di idraulica e idrologia urbana (LIU) di cui sono responsabile e all'intero Dipartimento di Ingegneria Civile a cui afferisco». ●

A TROPEA DOMANI IL MATERIA FESTIVAL

Domani, a Tropea, prende il via l'ottava edizione del Materia Festival, ideato e organizzato da Officine Ad degli architetti Domenico Garofalo e Giuseppe Anania.

Si tratta di un festival nato per stimolare la creatività e l'artigianato della Calabria attraverso collaborazioni con i designer, portando allo sviluppo di una rete che coinvolge attori diversi: operatori, imprese e istituzioni, generando un importante indotto-ricaduta sull'area Mediterranea. La chiave di questa edizione, legata al turismo, porta ad una nuova narrazione molto stimolante e coinvolgente.

La direzione artistica è affidata al designer Antonio Aricò, noto e apprezzato sulla scena internazionale per il suo approccio interdisciplinare e per essere espressione del vero senso del design italiano, fusione di artigianato, arte, design e poesia.

Il Festival è - finanziato con risorse del Psc Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate a seguito dell'avviso "Attività Culturali 2022" della Regione Calabria-Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura.

Tema di questo anno è "Materia in vacanza": il mondo della creatività si ispira all'idea di viaggio e turismo ma anche a oggetti mitici in grado di trasportare la fantasia in mondi lontani.

L'evento si svolgerà a "Villa Paola"

- un ex-convento dell'Ordine dei Minimi di San Francesco da Paola che oggi ospita viaggiatori provenienti da tutto il mondo tra le sue pareti ricche di poesia - con le esposizioni di design e nel centro storico di Tropea, con i talk di ospiti internazionali nel Palazzo Santa Chiara e l'installazione "La

GigaTropeana" nel Belvedere di Piazza del Cannone.

Tra gli ospiti internazionali, protagonisti dei talk e dei momenti di approfondimento, ci saranno la designer marsigliese Emma Bruschi, apprezzata per porre al centro del suo lavoro la sperimentazione materica e l'artigianato, e la designer londinese Bethan Laura Wood, molto conosciuta per le sue creazioni e installazioni, e due ospiti d'onore, Birgit Lohmann, co-fondatrice di Designboom, tra i più famosi magazine web dedicati all'architettura e al design, nonché curatrice di mostre internazionali, e Laura Traldi, giornalista ed una delle firme più prestigiose di Interni Magazine, il portale del design e del Made in Italy.

È prevista un'esposizione di prodotti progettati da giovani designer di tutto il mondo che hanno partecipato alla Call "Materia in Vacanza", il cui allestimento è curato dalla designer Natalia Carere, e una contaminazione delle opere del direttore artistico Aricò all'interno di Villa Paola.

Altra peculiarità di questo anno sarà "La Giga Tropeana", un'installazione "sorprendente" nel suggestivo "belvedere" di Tropea, in Piazza Cannone.

I giovani designer che hanno partecipato alla Call "Materia in Vacanza" concorreranno per il Premio "Guglielmo Papaleo" della Guglielmo Spa. Tra i partecipanti selezionati

alcuni giovani che da anni seguono il Festival, come i Sapiens Design Studio con il progetto "Pirò" e Marlisa Marasco con "Essentia" e nuove partecipazioni come Formapensiero-Laruffa Rovere Architetti con "La pietra e la luce" e Danae Dasyra e Joe Bradford con "Cobralily". ●



A COSENZA L'INCONTRO SU "LA FORZA DELLE DONNE"

Domani, a Cosenza, alle 17, nella sede di Confindustria, si terrà l'incontro La forza delle donne - Lo sport come strumento di crescita personale nei filmati del concorso CSAIn 20x22, organizzato dal comitato provinciale CSAIn, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni e dal Cip, nell'ambito del concorso nazionale di cinematografia sportiva documentaria ideato e diretto dalla referente Franca Ferrami.

L'evento è inserito nella programmazione della Settimana

Europea dello Sport del Comune di Cosenza. Un progetto partito tre anni fa in fase sperimentale che ha raccolto il favore della dirigenza, pensato per raccontare il movimento sportivo CSAIn attraverso i cortometraggi realizzati dalle associazioni affiliate su tematiche di valenza sociale.

Durante l'incontro del 27 settembre verranno proiettati i quattro filmati vincitori dell'edizione 2022 del concorso per la categoria Donne, seguiti dalla presentazione del documentario "Le Dee di Olimpia", del regista cosentino Francesco Gallo, anche componente della commissione tecnica del concorso CSAIn. In apertura i saluti di Amedeo Di Tillo, presidente regionale CSAIn. A seguire la testimonianza di Bianca Zupi, ex atleta, ora consigliere nazionale FIS - Federazione Italiana Sport Invernali. ●

LA MINISTRA ROCCELLA ALLO SCIABACA FESTIVAL

Serve un nuovo tipo di femminismo per combattere le nuove forme di oppressione contro le donne. È quanto ha dichiarato la ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella, ospite dello Sciabaca Festival di Rubbettino a Soveria Mannelli.

«Ci sono nuove forme di oppressione - ha detto Roccella - che dovrebbero essere decodificate e interpretate da un nuovo femminismo, mentre invece il femminismo è un po' finito sotto traccia oppure si è risolto nell'emancipazionismo, nell'idea del "Noi dobbiamo essere come gli uomini", nella assoluta parità, che per certi versi va bene, alla quale però io preferisco la locuzione "pari opportunità", che è diversa da "parità" perché non implica un'idea di uguaglianza ma di riconoscimento delle pari opportunità a partire dalla differenza, che va valorizzata».

La Ministra per la Famiglia e le Pari opportunità è intervenuta nella giornata conclusiva, parlando di molti temi connessi anche all'attualità. Per Rubbettino, la Roccella è autrice fra l'altro del libro "Una famiglia radicale", in cui ricostruisce la storia della sua famiglia e della sua militanza all'interno del Partito Radicale.

Al termine della conversazione con il direttore editoriale di Rubbettino, Luigi Franco, la Roccella si è soffermata su temi legati alla maternità e all'importanza per le donne di rivendicare la propria libertà. Continuando il suo ragionamento, la Ministra, si è poi soffermata sull'utero in affitto considerato nell'economia del discorso come una subdola forma di sfrut-

tamento e di mercificazione del corpo femminile.

«Non mi piace adoperare il termine "maternità surrogata" - ha detto la Roccella -, preferisco parlare di utero in affitto, perché questa è una definizione che mette in evidenza il punto fondamentale cioè il mercato, il passaggio di denaro. La disponibilità di una donna a portare avanti una gravidanza

per conto terzi si realizza all'interno di un'organizzazione di mercato, molto dura, molto precisa».

«Non esiste, come qualcuno dice una surrogata solidale - ha aggiunto - perché tutto è inserito sempre in un'organizzazione di mercato, tutto diviene parte di un grande business transnazionale che tratta le donne come fornitrici di elementi utili a fare un bambino. Io credo che la maternità sia qualcosa di diverso».

«È un'esperienza - ha detto - che suscita sentimenti forti ed estremamente coinvolgenti, iscritti nel nostro corpo. Trasformare il rapporto madre-figlio in una compravendita è profondamente anti-umano. Facciamoci una domanda: cosa

vogliamo mantenere della nostra umanità? Cosa vogliamo portare nel futuro del nostro essere "uomini umani", come diceva Sciascia?».

Il seguitissimo intervento del ministro Roccella ha chiuso un festival giunto ormai alla sua ottava edizione e che ha visto la partecipazione di migliaia di persone e di centinaia di studenti un'occasione per riflettere sui grandi temi della cultura, dell'attualità e della politica e per mettere in rete luoghi, persone e idee. ●



A BRUZZANO ZEFFIRIO SI PRESENTA IL PROGETTO "ROCCA ARMENIA - LA PORTA DEL TEMPO"

Oggi, a Bruzzano Zeffirio, alle 11, a La Rotonda in Via Cristoforo Colombo, saranno presentate le attività progettuali di "Rocca Armenia - La porta del tempo".

Alla presentazione interverranno Giuseppe Cuzzola, sindaco di Bruzzano Zeffirio; Carmelo Altomonte, rup del progetto; Loredana Musolino, supporto tecnico amministrativo al rup; Antonio Blandi, project manager Officine delle idee; Piero Adamo, Officina creativa; Antonio Crinò, esperto nella valorizzazione culturale; Lorenzo Antonio Chiricò, archeologo e Francesco Liperoi, storico. ●



SUD
FUTURIENERGIE AL SUD
TRA STORIA
E INNOVAZIONE

RISORSE, OSTACOLI E OPPORTUNITÀ

CASTELLABATE (SA)

GIOVEDÌ 28 – VENERDÌ 29

PAESTUM (SA)

SABATO 30 SETTEMBRE 2023

SUDeFUTURI V

coordinamento a cura di
Paola Bottero e Alessandro Russo

🐦 @ f ▶ in

#SUDeFUTURI
sudefuturi.itNINO FOTI:
RITORNO ALLE RADICI

«L'appuntamento di Castellabate e Paestum per noi rappresenta un ritorno alle radici della Magna Grecia e uno sguardo potente verso il futuro, in un percorso che guardi al progresso tenendo insieme i cambiamenti della scienza e i grandi valori umani ereditati dal passato». È quanto dichiara Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia, in vista della quinta edizione del meeting SUDeFUTURI che si terrà giovedì 28 e venerdì 29 settembre a Villa Matarazzo di Castellabate (Sa) e sabato 30 settembre al Parco archeologico di Paestum.

L'evento è promosso e organizzato dalla Fondazione Magna Grecia, con la media partnership del gruppo Pubbliemme-Diemmeecom-LaC Network-ViaCondotti21, la collaborazione di AdnKronos e della Fondazione Pio Alferano, il patrocinio dei Comuni di Castellabate, Capaccio Paestum e del Parco nazionale del Cilento.

«Il nostro Mezzogiorno ha tanti futuri possibili - prosegue Foti - ma anche un presente fatto da tanti Sud. Ci sono dei Sud che già oggi animano l'Europa sul piano creativo, intellettuale e imprenditoriale, che convivono con i Sud delle occasioni mancate e degli errori strategici della politica. SUDeFUTURI significa vedere l'altra faccia della medaglia, confrontarsi su come offrire ai giovani una ragione per restare o per tornare».

Il meeting, giunto alla sua quinta edizione, è un modo per riflettere su tutti i possibili futuri del Mezzogiorno. Tanti futuri e altrettanti settori strategici determinanti per la crescita del Sud. Il programma si

>>>

• segue **NINO FOTI**

concentra su cinque settori: denatalità e spopolamento, infrastrutture e mobilità, globalizzazione delle mafie e investimenti al sud partendo dalla valorizzazione del patrimonio culturale e della Magna Grecia in particolare. Le prime due giornate si svolgeranno nell'ottocentesca Villa Matarazzo a Santa Maria di Castellabate (Sa). La terza ed ultima giornata si svolgerà nella suggestiva cornice del Parco archeologico di Paestum (Sa).

Anche a questa quinta edizione parteciperanno ospiti di altissima caratura, moderati da Paola Bottero, direttore strategico di ViaCondotti21, Pubbliemme - Diemme.com, Alessandro Russo, direttore editoriale di LaC Network e Fabrizio Frullani, vicedirettore del Tg2.

Tra i protagonisti Nicola Gratteri, procuratore di Catanzaro, neo eletto Procuratore di Napoli, Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari esteri, Eugenia Maria Roccella, Ministra per la Famiglia e Pari Opportunità, Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura, Antonio Nicaso, giornalista, saggista e professore presso la Queen's University (Canada), Dario Lo Bosco, presidente RFI, Federico Faggin, fisico e padre del microchip, Antonio Baldassarre, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Pier Luigi Di Palma, presidente Enac, Arthur Gajarsa, Giudice Corte d'Appello Federale Usa.

A rappresentare la Fondazione Magna Grecia, oltre al Presidente Foti, il vicepresidente Saverio Romano, deputato della Repubblica, e Antonello Colosimo, presidente Odv e presidente di sezione della Corte dei Conti.

GIOVEDÌ 28 settembre 2023

ore 15.00 Villa Matarazzo, Castellabate SALUTI ISTITUZIONALI

Marco Rizzo SINDACO DI CASTELLABATE

Eugenia Maria Roccella

MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ
E LE PARI OPPORTUNITÀ

ore 15.30 DENATALITÀ E SPOPOLAMENTO

Modera **Fabrizio Frullani** VICEDIRETTORE TG2

Pietro Massimo Busetta

PROF. DI STATISTICA ECONOMICA, UNIVERSITÀ DI PALERMO

Fabio Insenga

VICEDIRETTORE ADNKRONOS

RESPONSABILE PROGETTO DEMOGRAFICA

Emiliana Mangone

PROF. DI SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI
E COMUNICATIVI, UNIVERSITÀ DI SALERNO

Maria Rita Parsi

PSICOPEDAGOGISTA, PSICOTERAPEUTA

PRESIDENTE FONDAZIONE MOVIMENTO BAMBINO

ore 16.30 FOCUS ON "I rischi dell'intelligenza artificiale"

Modera **Fabrizio Frullani**

VICEDIRETTORE TG2

Federico Faggin

FISICO, PRESIDENTE FEDERICO AND ELVIA FAGGIN
FOUNDATION

Antonio Baldassarre

PRESIDENTE EMERITO DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Arthur Gajarsa

GIUDICE CORTE D'APPELLO FEDERALE, USA

Antonio Nicaso

GIORNALISTA, SAGGISTA

DOCENTE QUEEN'S UNIVERSITY, CANADA

ore 18.00 LA GLOBALIZZAZIONE DELLE MAFIE NELLO SPAZIO DIGITALE

Modera **Paola Bottero**

DIR. STRATEGICO VIACONDOTTI21, PUBBLIEMME-DIEMMECOM

Introduce **Nino Foti**

PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA

Antonio Nicaso

GIORNALISTA, SAGGISTA

DOCENTE QUEEN'S UNIVERSITY, CANADA

Nicola Gratteri

PROCURATORE CAPO DI CATANZARO

VENERDÌ 29 settembre 2023

ore 10.30 Villa Matarazzo, Castellabate MOBILITÀ E CONNESSIONI

SALUTI ISTITUZIONALI **Giuseppe Coccorullo**
PRESIDENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

Modera **Fabrizio Frullani** VICEDIRETTORE TG2
Nuccio Altieri PRESIDENTE INVIMIT
Salvio Capasso RESP. SERVIZIO IMPRESE E TERRITORIO SRM
Pierluigi Di Palma PRESIDENTE ENAC
Nicola Lanzetta COUNTRY MANAGER ITALIA ENEL
Dario Lo Bosco PRESIDENTE RFI
Nino Foti PRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA

ore 15.00 INVESTIRE NEL SUD ITALIA

Modera **Alessandro Russo**
DIRETTORE EDITORIALE LAC NETWORK
Saverio Romano
DEPUTATO, VICEPRESIDENTE FONDAZIONE MAGNA GRECIA
Carlo Amenta
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
ZES SICILIA OCCIDENTALE
Francesco Cicione
FONDATORE E PRESIDENTE ENTOPAN
Antonello Colosimo
PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
PRESIDENTE ODV FONDAZIONE MAGNA GRECIA
Francesco Saverio Coppola
SEGRETARIO GENERALE
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE GUIDO DORSO
Lino Morgante
PRESIDENTE E DIRETTORE EDITORIALE SOCIETÀ EDITRICE
SUD GAZZETTA DEL SUD - GIORNALE DI SICILIA
Giuseppe Romano
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
ZES CAMPANIA E CALABRIA
Federico Tozzi
EXECUTIVE DIRECTOR ITALY-AMERICA CHAMBER OF COMMERCE
Raffaele Fitto
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

LA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

STUDIARE CONNETTERE COSTRUIRE

Da circa 40 anni la Fondazione Magna Grecia lavora per promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno d'Italia e del Paese.

«Studiamo, facciamo ricerca, ci impegniamo in progetti di advocacy, per aggregare e coinvolgere stakeholder, parti sociali, imprese, università, istituzioni, e tutte le persone che lavorano e si impegnano oggi, per il nostro Sud di domani»: è questo quanto dichiarano alla Fondazione presieduta da Nino Foti.

«In collaborazione con università, istituzioni e imprese, lavoriamo su studi e progetti di ricerca-azione per conoscere e comprendere i fenomeni attraverso nuove prospettive di analisi, per individuare risposte e interventi concreti, ma anche per riuscire a porci domande inedite.

«Il nostro modo di fare ricerca segue due spinte concrete innovative. La prima, è che la quasi totalità degli studi condotti è pensata in termini di ricerca-azione: il nostro obiettivo è quello di elaborare, testare e connettere, a ogni prodotto di ricerca, degli strumenti progettuali e operativi utili alle persone e ai territori. La seconda spinta è quella dell'apertura verso l'esterno, del coinvolgimento multidisciplinare, dell'attivazione di percorsi "generativi" di idee e contributi per

• segue

FONDAZIONE MAGNA GRECIA

creare uno spazio ideale e concreto di confronto, crescita, innovazione. Vogliamo che i nostri progetti di ricerca e reportistica siano il prodotto, di volta in volta, di call to action-research, affinché ogni lavoro di ricerca diventi l'espressione delle riflessioni, degli outcome, della lente di interpretazione disciplinare di quegli studiosi ed esperti che già affrontano i temi di volta in volta trattati e che abbiano voglia di aprirsi a un tavolo di confronto e di produzione scientifica finanziata. Vogliamo coinvolgere soprattutto i giovani ricercatori, promuovendo e sostenendo un modo di fare ricerca "insieme", dove anche i risultati di medio termine costituiscano una sorgente aperta di informazioni e dati per stimolare la crescita di ulteriori domande, idee, contaminazioni scientifiche. Per questo, abbiamo in cantiere progetti che si attiveranno attraverso piattaforme che potranno autogenerarsi e rigenerarsi dei contributi open source dei vari studiosi di volta in volta impegnati sui temi che verranno promossi».



FONDAZIONE MAGNA GRECIA
Piazza di San Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma | Ital
Tel +39 06 455 98 545
fmg@fondazionemagnagrecia.it

SABATO 30 settembre 2023

ore 10.30 Paestum, Parco Archeologico
LA MAGNA GRECIA
PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ

SALUTI ISTITUZIONALI

Francesco Alfieri

SINDACO DI CAPACCIO – PAESTUM

Modera **Fabrizio Frullani**

VICEDIRETTORE TG2

Maria Tripodi

SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DEGLI AFFARI
ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Raffaella Bonaudo

SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Raffaele Bonsignore

PRESIDENTE FONDAZIONE SICILIA

Tiziana D'Angelo

DIRETTORE PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM & VELIA

Diego Di Paolo

DESTINATION MANAGEMENT SPECIALIST,
IDEATORE DEL CAMMINO DI FRANCESCO

Fabio Finotti

DIRETTORE IIC NY,
PRESIDENTE INTERNAZIONALE AISLLI - UNESCO

Luca Introini

AREA PROGETTAZIONE TERRITORIALE
CIVITA MOSTRE E MUSEI

Fausto Longo

DIRETTORE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI
ARCHEOLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Carla Maurano

ARCHITETTO PAESAGGISTA

Ugo Picarelli

FONDATORE E DIRETTORE BORSA MEDITERRANEA
DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

Gennaro Sangiuliano

MINISTRO DELLA CULTURA